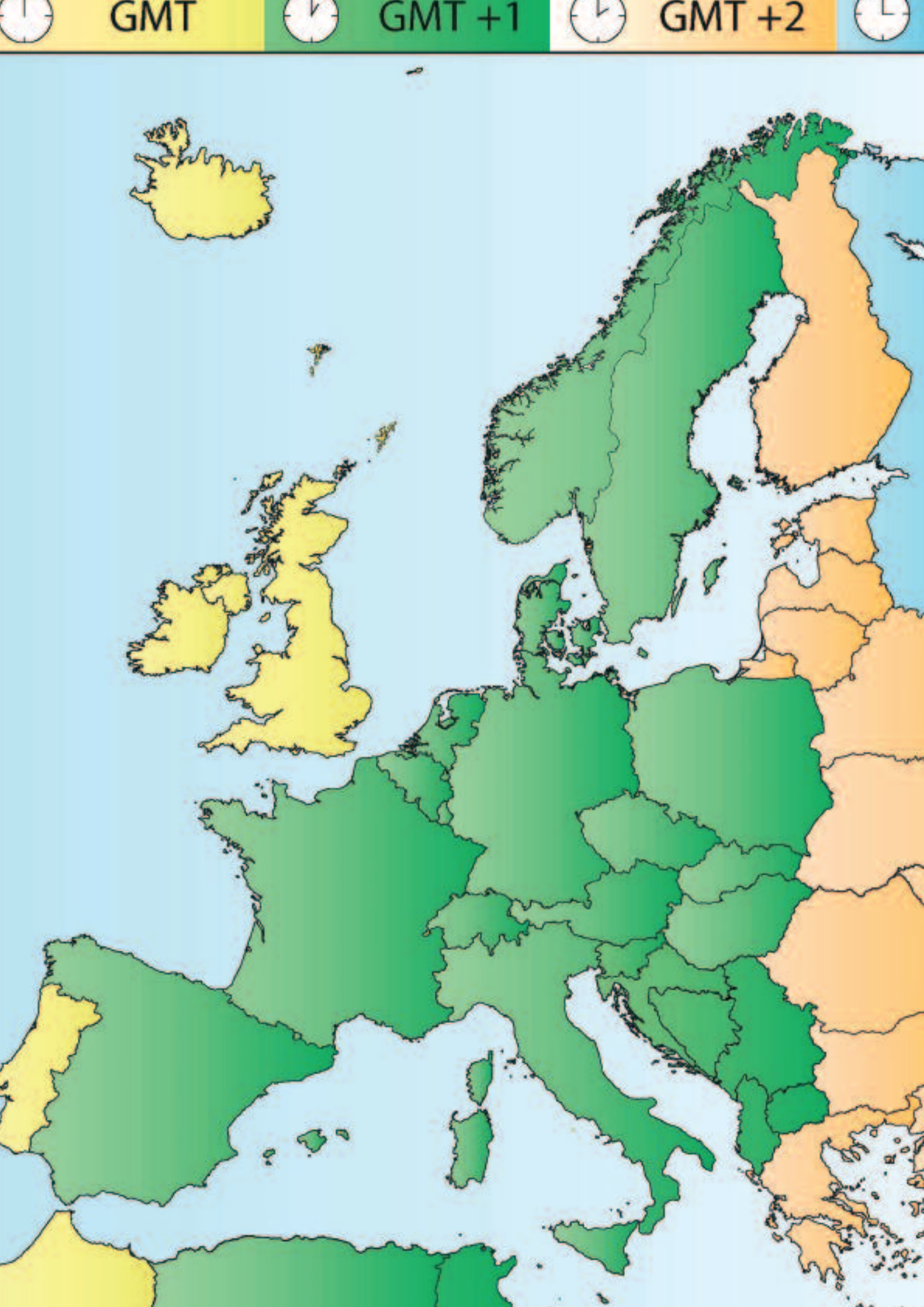
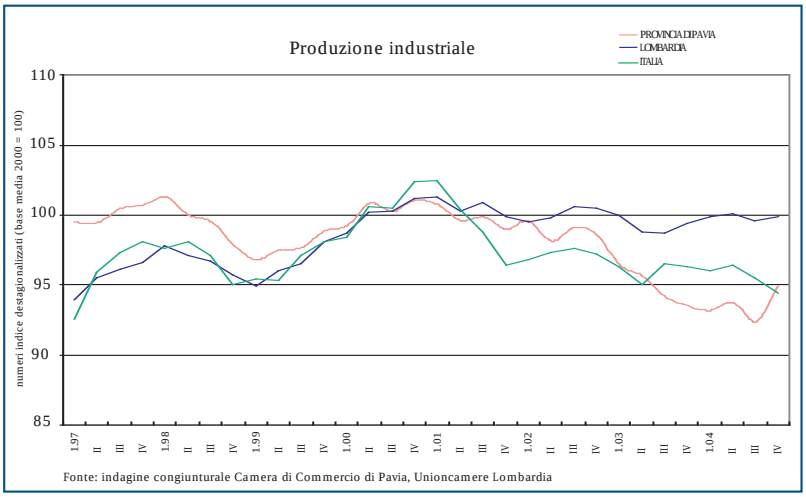

GMT
GMT +1
GMT +2

Chiusura d'anno in rialzo per l'industria pavese

Nell'ultimo trimestre 2004 la produzione aumenta e il fatturato estero tiene bene; stenta invece la ripresa sul mercato del lavoro. Ancora problemi per il comparto della moda che perde quota rispetto al 2003.

Buone nuove dall'indagine congiunturale trimestrale condotta dalla Camera di Commercio di Pavia e dall'Unione Industriali sul comparto industriale provinciale. I risultati del 4° trimestre segnalano una crescita della produzione industriale pavese del 3,7% rispetto allo stesso trimestre del 2003 e del 7.3% rispetto al trimestre precedente. Considerando le medie annue notiamo con sollievo che – sebbene il raffronto della variazione produttiva tendenziale del 2004 rispetto al 2003 sia leggermente negativa – tale valore pari a -0,23% è il più basso degli ultimi tre anni. Nel contesto regionale, che da questo punto di vista difende una crescita media annua 2004 su 2003 dello 0,7%, Pavia purtroppo indossa la "maglia nera" tra le province lombarde, seguita solo da Como con un -0.06%.



Fonte: indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

Settori e dimensioni aziendali

Nell'ultimo trimestre dell'anno appena concluso, i settori di attività hanno mostrato un andamento piuttosto variabile con incrementi tendenziali piuttosto alti e altrettante frenate produttive.

In testa ai settori in crescita troviamo la siderurgia (+10%) seguita da:

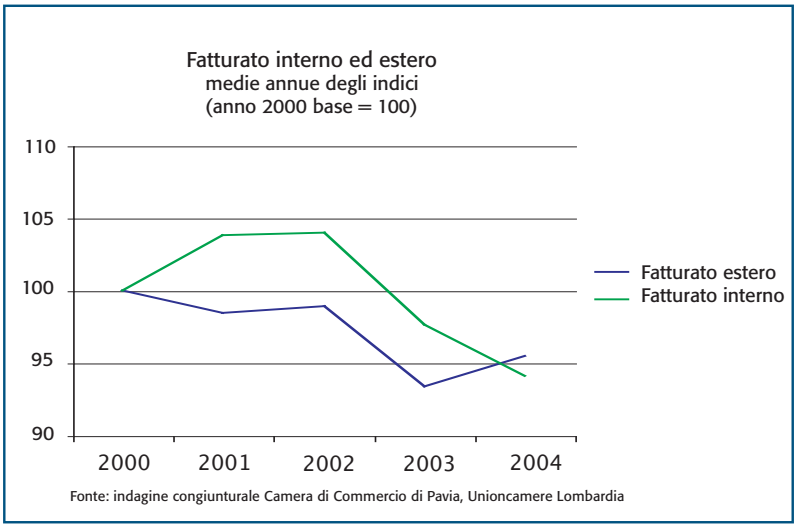
- Carta editoria (9%)
- Meccanica (6%)
- Minerali non metalliferi (4,5%)
- Pelli e calzature (3,8%)
- Abbigliamento (3,3%)

Stazionari i comparti del legno e mobilio, dei mezzi di trasporti.

In declino produttivo i seguenti settori:

- Tessile (-5,5%)
- Chimica (-3,7%)
- Gomma e plastica (-1,2%)
- Alimentare (-0,05%)

La crescita tendenziale della produzione pavese investe soprattutto le grandi imprese (200 e più dipendenti) con una percentuale del +17,62, mentre le aziende di media dimensione (50-199 dip.) crescono di circa 2 punti percentuali, sempre rispetto al 4° trimestre del 2003; le piccole imprese (10-49 dip.), infine, soltanto dello 0,5% nell'ultimo trimestre 2004. Nell'interpretazione di questo dato bisogna però tener conto della scarsa numerosità del campione per le classi dimensionali più grandi.



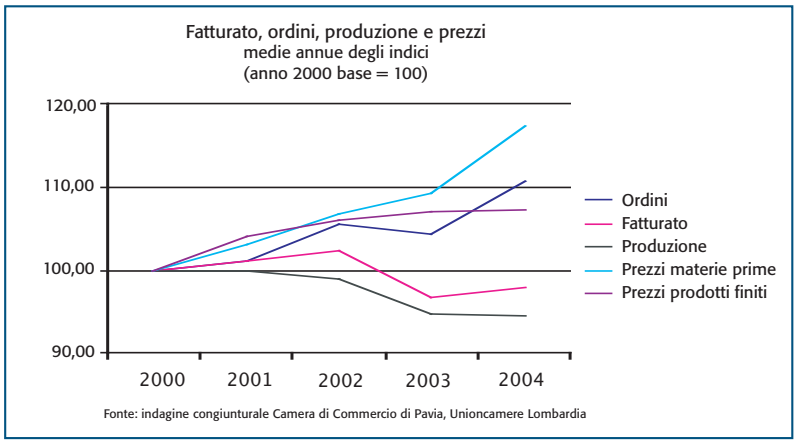
Fonte: indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

Fatturato

Complessivamente il fatturato conclude il 2004 in bellezza: +1,37% l'aumento totale. Andamento contrastante si registra però nell'analisi di dettaglio sulle sue componenti interna ed estera; la prima perde più di 4 punti percentuali per il secondo trimestre di seguito mentre sui mercati internazionali lo stesso indicatore guadagna 3,33% rispetto al 4° trimestre 2003.

Se analizziamo in modo organico le variabili principalmente implicate nelle performance del fatturato pavese, osserviamo che negli ultimi 4 anni gli ordini (espressi in valore, non in volume fisico) hanno mostrato una dinamica piuttosto sostenuta (che tuttavia incorpora anche l'andamento dei prezzi); tale dinamismo però non ha prodotto un parallelo rialzo della produzione. D'altro canto i prezzi dei prodotti finiti hanno fatto un balzo notevole nel periodo ma meno di quanto siano lievitati i costi delle materie prime; ciò potrebbe spiegare la flessione progressiva del fatturato delle nostre aziende, che ha compromesso nel qua-

driennio in maniera più grave la componente estera, costantemente sotto la media misurata nel 2000, e posta uguale a 100; mentre la quota di vendite realizzate sul mercato interno ha tenuto per circa un biennio prima di cedere vertiginosamente. Si noti la biforcazione degli indici dopo il 2002 che vede schizzare verso l'alto ordini e prezzi.



Fonte: indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

Occupazione

Il mercato del lavoro nel manifatturiero pavese è leggermente peggiorato nel quarto trimestre del 2004: il numero degli occupati ha fatto registrare una flessione dello 0,3%. Alcuni settori, come l'alimentare e l'abbigliamento hannontinuato ad incrementare la loro base occupazionale, sgnalando rispettivamente +8,8% e +2%. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria ha riguardato il 12% del campione di imprese intervistate ed ha inciso in misura dell'1,4% sul monte ore trimestrale. Nel trimestre in esame però le ore autorizzate sono state del 30% in più rispetto allo stesso trimestre del 2003 (925.412 contro 712.916).

Prospettive

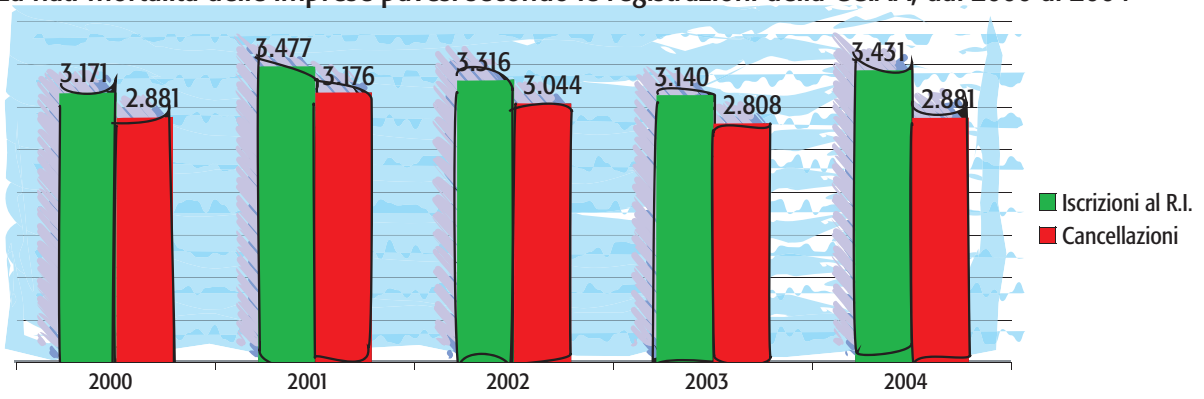
L'andamento altalenante dell'economia pavese, come di quella lombarda, riflette la carenza di elementi che giustificano una fede nella ripresa di lunga durata: la debolezza strutturale, unita alla crisi dei settori trainanti, la espone alla variabilità dei flussi di domanda e offerta sui mercati internazionali. Nonostante il dato oggettivo poco incoraggiante e la generale incertezza sui prossimi sviluppi dello scenario economico, sulle prospettive future gli imprenditori pavesi intervistati si esprimono fiduciosamente: le aspettative sono favorevoli per quanto riguarda la produzione e la domanda interna (sbilancio aspettative positive-negative rispettivamente al 5% e 1,3%), e ancor più a favore di una ripresa sul mercato estero (saldo 12%); sull'occupazione lo sbilancio delle aspettative si compensa.

Provincia di Pavia - Indicatori economici

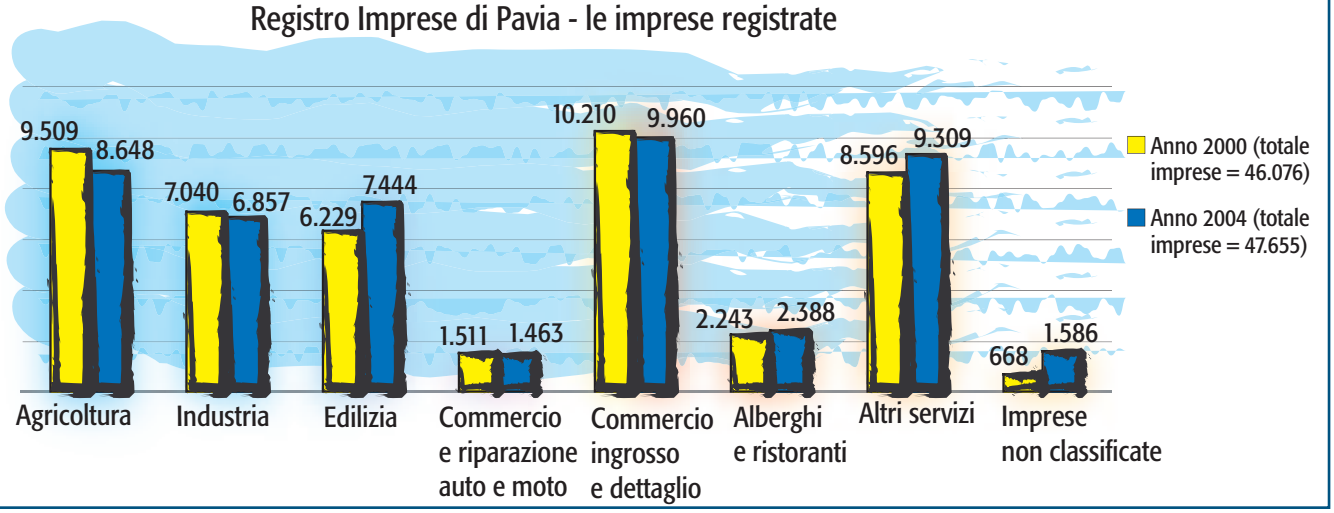
		4° Trim. 03	4° Trim. 04
Produzione industriale:	variaz. % del volume fisico rispetto trim. preced.	2,67	7,29
	variaz. % del volume fisico rispetto anno preced.	-4,96	3,69
Tasso di utilizzo degli impianti		69,96	71,33
Costi materie prime		0,39	1,91
Livello scorte prodotti finiti a fine trimestre:			
	esuberante (% dei casi)	18,18	11,86
	normale (% dei casi)	64,94	71,19
	scarso (% dei casi)	16,88	16,95
Ordini interni:	variaz. % rispetto al trimestre precedente	2,8	4,5
Ordini esteri:	variaz. % rispetto al trimestre precedente	-0,77	-0,26
Fatturato interno:	variaz. % rispetto stesso trim. anno precedente	-7,09	-4,48
Fatturato estero:	variaz. % rispetto stesso trim. anno precedente	-6,89	3,33
Quota fatturato estero sul totale:		33,74	40,78
Prezzi medi di vendita della produzione:	variaz. % rispetto trimestre precedente	-0,22	0,37
Occupazione:	variazione % degli addetti nel trimestre	-0,31	-0,30
Aspettative per il trimestre successivo:	saldo segnalazioni del segno opposto %:		
	Produzione	11,3	5
	Occupazione	-6,1	0
	Domanda interna	-8,2	1,3
	Domanda estera	12,2	12,3

Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

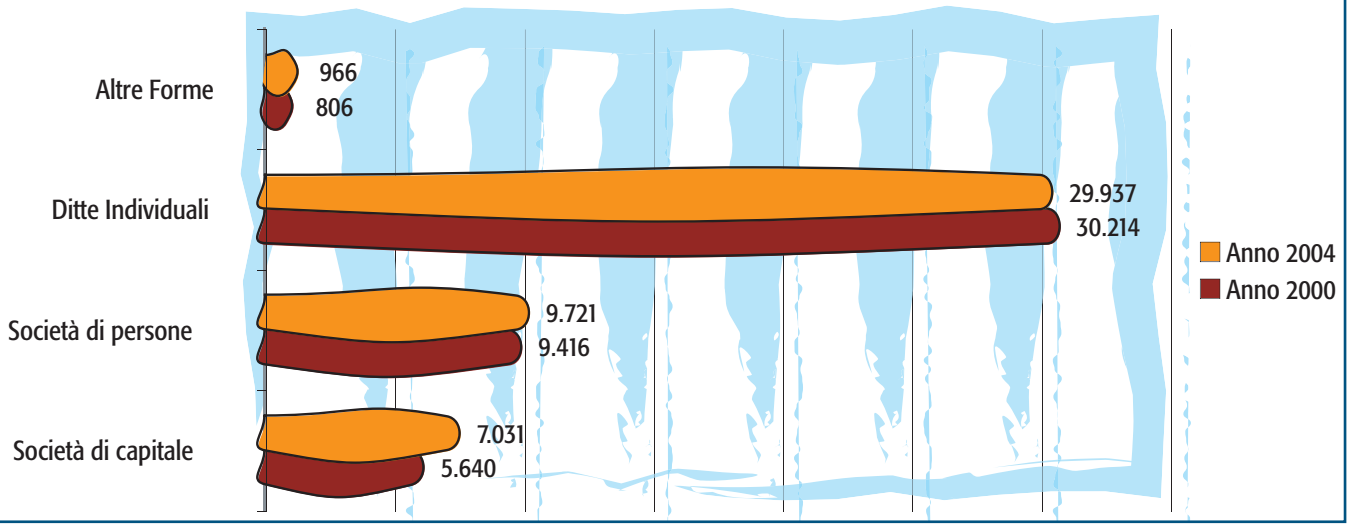
La nati-mortalità delle imprese pavesi secondo le registrazioni della CCIAA, dal 2000 al 2004



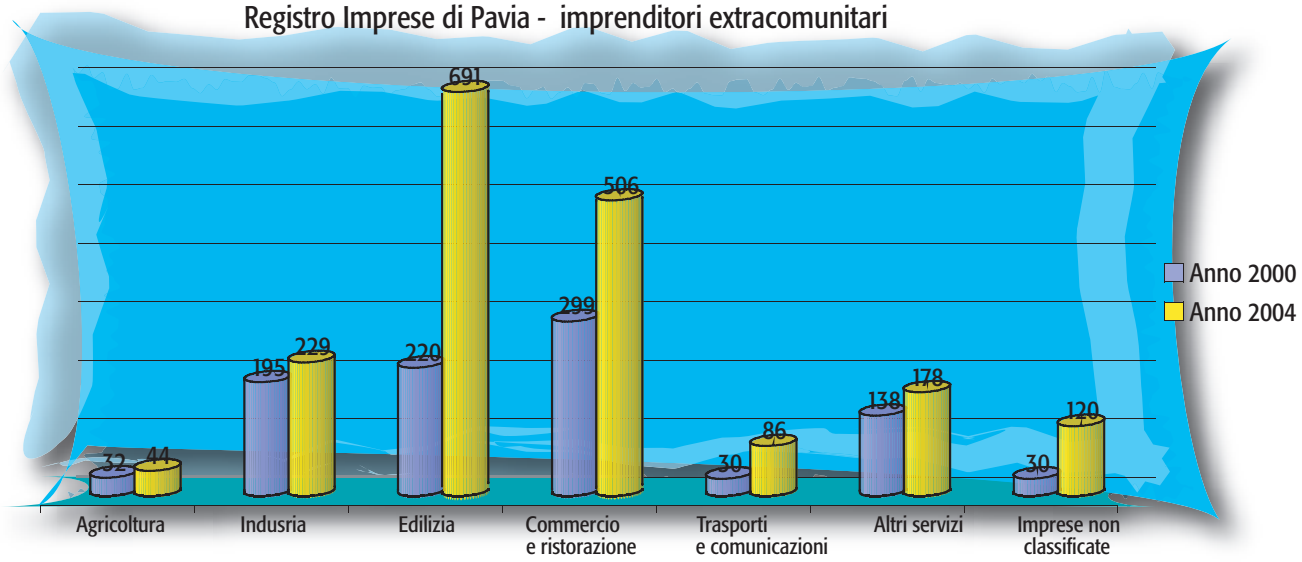
Registro Imprese di Pavia - le imprese registrate



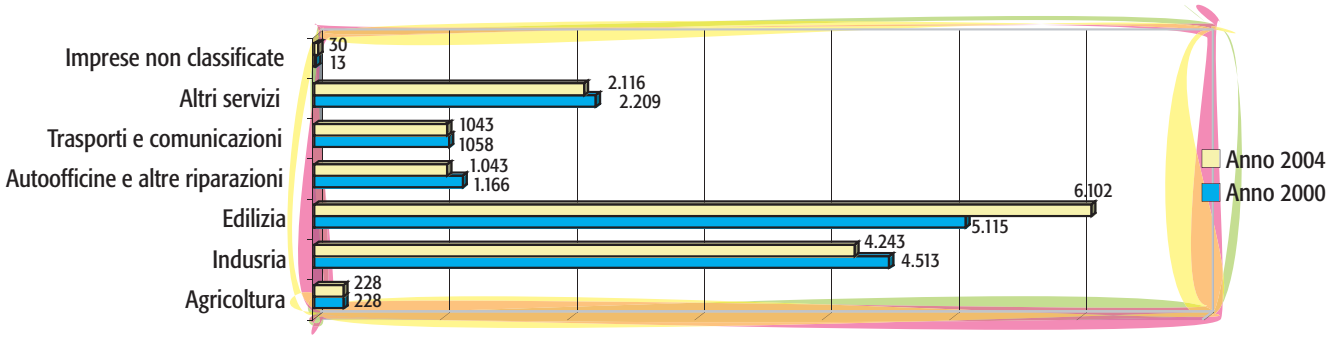
Registro Imprese di Pavia - le imprese per forma giuridica



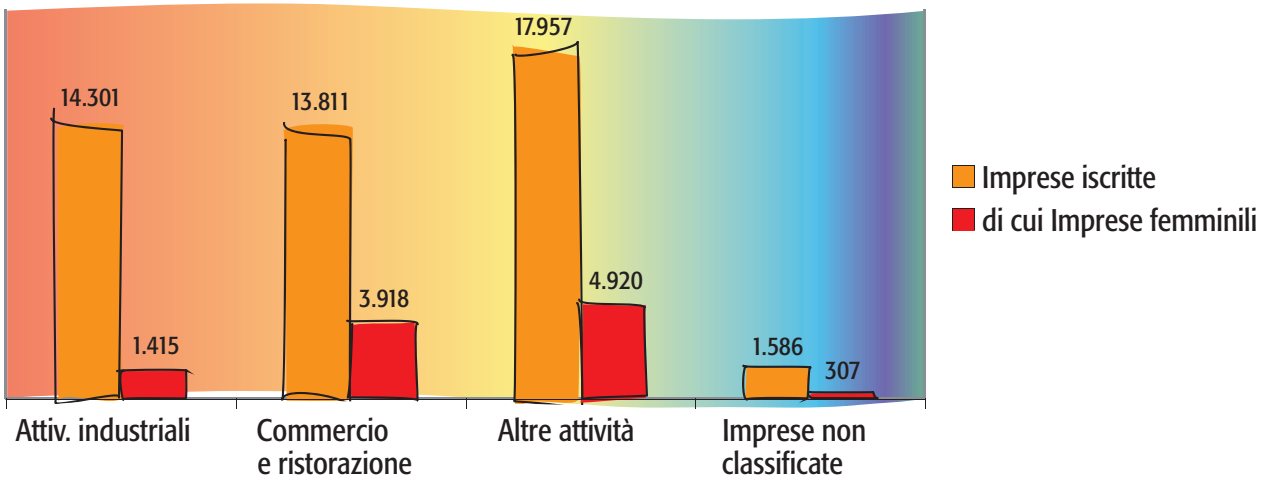
Registro Imprese di Pavia - imprenditori extracomunitari



Registro Imprese di Pavia - ditte artigiane



Registro Imprese di Pavia - le imprese *femminili** rispetto al totale - anno 2004



* Sono classificate come "imprese femminili" le ditte individuali la cui titolare sia donna oppure le società nelle quali la partecipazione femminile sia superiore al 50%

Germania, Progetto Paese per il settore Vino/Agroalimentare

Paviamostre intende realizzare la seconda annualità del progetto per promuovere in Germania la produzione vinicola dell'Oltrepò e, dal 2005, l'agroalimentare di qualità della provincia di Pavia. Il partner organizzativo nel Paese sarà la Camera di Commercio Italiana in Germania di Francoforte che curerà la realizzazione di una serie di azioni promozionali.

Si comincerà segnalando agli importatori tedeschi partecipanti al Vinitaly la presenza delle aziende dell'Oltrepò nel corso della manifestazione e annunciando in anticipo le iniziative che partiranno in tarda primavera.

Verrà poi realizzata una campagna di comunicazione per diffondere e rafforzare l'immagine dell'Oltrepò e del pavese presso i consumatori e il commercio specializzato tedeschi, dando seguito a quanto svolto nel 2004, e per dare visibilità alle iniziative del nuovo programma.

Una delle idee da realizzare consiste nella "Settimana dell'Oltrepò e del Pavese", degustazioni con abbinamenti fra vini e cibi organizzate in alcuni ristoranti italiani di qualità nella città di Amburgo. L'iniziativa sarà preceduta da una degustazione cui saranno invitati importatori e giornalisti, che avranno modo di incontrare i produttori. L'iniziativa sarà sostenuta anche dal Consolato Generale d'Italia ad Amburgo.

L'azione intende essere il primo passo di una strategia destinata anche al consumatore finale oltre che all'importatore.

Il costante dialogo con gli importatori ha infatti rilevato una scarsa capacità delle reti distributive di comunicare al consumatore le specificità della nuova offerta agroalimentare italiana.

Essendo l'Italia un produttore ampiamente promosso in Germania, risulta difficile per le nuove specialità regionali ricavarsi una nicchia di mercato, data la scarsa capacità del consumatore finale di riconoscere le specificità dei nuovi prodotti tipici rispetto ai prodotti italiani classici già conosciuti ed affermati.

Gli importatori, pur riconoscendo la qualità del prodotto, esitano quindi ad effettuare ordini, perché temono che esso sia scarsamente rivendibile in quanto poco riconoscibile.

Con quest'azione ci si propone quindi di portare, direttamente sulla tavola del consumatore finale, le specialità enoalimentari tipiche dell'Oltrepò, rendendole più note e stimolandone la richiesta. Parte importante di questa strategia sarà la promozione del marchio dei prodotti dell'Oltrepò, già utilizzato nel 2004.

Il consumatore tedesco infatti, molto più del consumatore italiano, risulta sensibile al marchio del prodotto agroalimentare: è pertanto necessario investire sulla riconoscibilità che, in un contesto di crescente offerta di prodotti concorrenziali, può costituire un importante vantaggio competitivo.

Questa iniziativa va vista come una prima spinta destinata a dare avvio ad una nuova strategia promozionale per i prossimi anni. Si è deciso pertanto di partire dalla piazza di Amburgo per tre ragioni:

- l'importanza del mercato locale per il commercio vinicolo e agroalimentare;
- la presenza di buoni contatti in loco già stabiliti dalle aziende che hanno partecipato agli eventi promozionali del 2004;
- le sinergie esistenti con la rete consolare italiana che possono rappresentare un importante moltiplicatore per iniziative promozionali future.

Si procederà pertanto con la realizzazione dei "Giorni dell'Oltrepò e del Pavese" in 5/10 grandi ristoranti italiani di qualità che, come già anticipato, saranno individuati dalla Camera di Commercio Italiana per la Germania, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Consolato Generale d'Italia ad Amburgo e dagli importatori operanti nell'area.

Ai menù standard dei ristoranti ne verrà aggiunto uno dell'Oltrepò e del Pavese (definito da Paviamostre su accordo diretto con i ristoratori coinvolti) e distribuito gratuitamente un catalogo di presentazione della regione e delle aziende produttrici.

In apertura del periodo sarà realizzata una cena in uno dei ristoranti selezionati, oppure una giornata di degustazioni e abbinamenti, cui saranno invitati importatori e giornalisti.

Inoltre, in autunno, la rivista specializzata Wein & Markt si occuperà di organizzare un'ulteriore degustazione con pochi vini selezionati, destinata ad un pubblico rappresentativo dei suoi lettori.

Gli importatori e i giornalisti contattati e opportunamente selezionati saranno invitati in autunno in Oltrepò e nel Pavese per una visita del territorio e l'organizzazione di incontri d'affari.

La quota di partecipazione al programma è fissata in 2.000,00 euro per ogni impresa iscritta e non comprende i costi di viaggio e soggiorno, che rimangono a carico dei singoli aderenti alle iniziative.

Per ragioni organizzative, il progetto potrà essere realizzato con la partecipazione di almeno 12 aziende.

Per ogni ulteriore chiarimento, potete contattare i seguenti recapiti: tel. 0382 393.215 - 258 – 411 – fax 0382 393.268
e-mail:commercio.estero@pv.camcom.it

ESTERO

Russia, Progetto Paese Multisettore

Paviamostre intende realizzare la prima annualità di un progetto per promuovere in Russia i prodotti della provincia di Pavia, soprattutto dei seguenti settori economici: calzature, meccanica per calzature, sistemi di sicurezza, depurazione acque, smaltimento rifiuti, apparecchi medicali e strumenti di misura, artigianato tessile/abbigliamento; mobili, complementi d'arredo e illuminazione; oreficeria e orologeria; alimentare.

Per i vini e i prodotti alimentari Dop, Igp, biologici e a produzione integrata, Paviamostre suggerisce la partecipazione al programma interregionale ICE di penetrazione nei mercati esteri, come già anticipato con una nota alle aziende del settore.

Il partner organizzativo nel Paese sarà individuato, a seconda delle azioni da intraprendere, tra le strutture italiane presenti sul posto quali ad esempio la Camera di Commercio Italo-Russa, Ice Mosca, Promos Mosca e la Rappresentanza in Russia del Consorzio Vigevano Export. L'obiettivo è quello di stabilire durature relazioni fra il tessuto produttivo della provincia di Pavia e quello di alcune aree della Federazione Russa sfruttando l'azione di soggetti pubblici e privati.

A tale scopo si intendono promuovere, nel corso del 2005, incontri d'affari per imprenditori pavesi in Russia, una successiva visita di importatori sul territorio provinciale e la predisposizione di materiale promozionale tradotto in lingua russa. Al momento hanno mostrato interesse al progetto una ventina di imprese e Paviamostre si sta attivando con le possibili controparti in Russia per la stesura di un programma che risponda quanto più possibile alle esigenze dei vari settori coinvolti.

Per ogni informazione: tel. 0382 393.215 - 258– 411 – fax 0382 393.268
e-mail:commercio.estero@pv.camcom.it

Prodotti pavesi alle Serate Gastronomiche Recchesi

Sono cominciate lo scorso 6 marzo le Serate Gastronomiche Recchesi e continueranno fino al 20 maggio. Le Serate Gastronomiche Recchesi, giunte quest'anno alla trentesima edizione, sono innanzitutto legate alla tradizione ed alla valorizzazione dell'enogastronomia del territorio di qualità ed hanno ottenuto il loro primo ed importantissimo riconoscimento: il patrocinio di Enti di assoluta importanza come la Regione Liguria, la Commissione Norvegese per l'esportazione del pesce, la Camera di Commercio di Pavia, la Camera di Commercio di Genova, l'Agenzia Regionale in Liguria e PAVIAMOSTRE.

Ideate nel 1976, le Serate Gastronomiche Recchesi sono oggi una delle promozioni enogastronomiche più famose d'Italia, indiscutibilmente l'iniziativa più nota in Liguria. Un successo suggellato da molti fattori, primo fra tutti l'aspetto legato alla cultura del territorio e delle tradizioni, quindi la valorizzazione della gastronomia recchese e lo sviluppo di gemellaggi mirati a conoscere meglio e far conoscere al pubblico le produzioni di qualità.
Quest'anno la Camera di Commercio di Pavia è stata chiamata a partecipare alle Serate, tramite una serie di aziende della provincia di Pavia, che forniscono prodotti tipici per gli chef dei ristoranti partecipanti alla manifestazione. Riso, vini e salumi, in uno scambio che il prossimo giugno, in occasione di Provaci Gusto, porterà la cucina recchese sotto le volte della Cupola Arnaboldi. Un'opportunità in più per promuovere la qualità dei prodotti pavesi e coniugarla con la tradizione della cucina regionale, in un contesto di grande prestigio come quello delle Serate Gastronomiche Recchesi.
Il Presidente della Camera di Commercio di Pavia, Piero Mossi, ha sottolineato l'importanza di questo nuovo contatto acquisito: "Si parla molto di gusto negli ultimi anni", ha detto Mossi, "ma ciò che non dovrebbe mai mancare è, per dirlo con uno slogan, la 'cultura del gusto e il gusto della cultura': la ricerca, l'attenzione al territorio, la riscoperta delle tradizioni, il coraggio dell'innovazione sono tutti aspetti che creano la coscienza collettiva di un'appartenenza e quindi la coscienza del valore delle cose. Di pari passo ci sono lo sviluppo, la conoscenza, la comunicazione di questi valori e delle persone che li propugnano: ed allora ecco il ruolo delle istituzioni, la spinta che esse devono imprimere al proprio territorio in una prospettiva di sviluppo, oltre che culturale appunto, anche economico e sociale, anche imprenditoriale e commerciale. Per questi motivi la Camera di Commercio di Pavia è particolarmente lieta di poter essere il tramite di uno scambio oggi culturale e, si spera, domani commerciale con l'importante realtà del Consorzio Recco Gastronomica, nata venti anni orsono ed ancora oggi esempio di unità e collaborazione, nel nome del territorio e della tradizione della città ligure. La 'lezione' del Consorzio Recco Gastronomica si può riassumere così: da soli si perde, uniti si vince. La possibilità che abbiamo oggi", ha concluso Piero Mossi, "di portare i prodotti agroalimentari tipici pavesi nelle sapienti mani dei cuochi recchesi, per poi essere utilizzati nelle Serate Gastronomiche, rappresenta un momento importante, oltre che piacevole, di incontro non solo tra due culture vicine e differenti, ma anche tra due realtà economiche e produttive, che potranno in futuro creare un network virtuoso per lo sviluppo di entrambi i territori".

Il Codice dei ristoratori recchesi del Consorzio

Il Consorzio Recco Gastronomica in occasione della trentesima edizione delle Serate vara un progetto molto ambizioso: Il Codice dei Ristoratori un'autocertificazione nei confronti del pubblico al fine di garantire la massima qualità e genuinità delle materie prime, un servizio puntuale e professionale ed infine un giusto prezzo.
Di seguito gli otto punti del Codice dei ristoratori:
1 - Specificare sul menu provenienza, eventuale allevamento o metodo di conservazione, delle materie prime.
2 - Ricercare l'utilizzo dei prodotti biologici-salutistici, tutelati e non utilizzare gli OGM.
3 - Privilegiare i prodotti tipici e caratteristici liguri e locali, seguirne la stagionalità, la freschezza e la genuinità del gusto.
4 - Migliorare le proprie conoscenze specifiche sui prodotti in generale, sulle tecniche di lavorazione e sui valori dietetici.
5 - Impreziosire il piacere del ristorante con nuove proposte gastronomiche legate alla tradizione e al territorio rispettando il concetto della cucina espressa.
6 - Sviluppare maggiormente l'autoproducibilità (salse, pasticceria e altro) ed essere in grado di soddisfare le intolleranze alimentari e le necessità particolari.
7 - Garantire al cliente sempre maggiore affidabilità, atmosfera e piacevolezza.
8 - Mantenere il giusto rapporto tra prezzo, qualità e servizio.

I temi gastronomici delle trentesime Serate Recchesi

Il principale obiettivo delle Serate Recchesi, grazie anche al Codice, è quello di proporre al pubblico prodotti tipici di grande qualità, in tale ottica si debbono interpretare le presenze di Regione Liguria, Commissione Norvegese per l'esportazione del pesce, Camera di Commercio di Pavia e Camera di Commercio di Genova.
La collaborazione con la Camera di Commercio di Pavia prevede l'accoglienza alle Serate con un aperitivo dell'Otrepò Pavese, un'occasione per far conoscere ai buongustai genovesi i prodotti tipici pavesi di qualità, dai pregiati vini ai saporiti salumi e gustosi formaggi. Lo stoccafisso è per la gastronomia ligure uno degli ingredienti base di ricette di grande gradimento, lo stokke norvegese, specialmente quello denominato "ragno" ritenuto a ragione "il re dello stoccafisso"; nel corso delle Serate Recchesi i ristoratori proporranno numerose portate che vedono la presenza di questo pregiato Stoccafisso Norvegese. Infine in una ormai collaudata collaborazione con Regione Liguria e Camera di Commercio di Genova le Serate Recchesi saranno un'occasione per la scoperta di nuovi sapori delle produzioni agroalimentari liguri di maggior pregio.

Vent'anni di Consorzio Recco Gastronomica

Fondato nel 1985, dopo dieci anni di "Serate", il Consorzio Recco Gastronomica è stato determinante nello sviluppo dell'immagine della ristorazione recchese. Sebbene il Consorzio sia formato da solo 8 aziende la sua attività è stata davvero frenetica e la sua storia è densa di presenze a manifestazioni prestigiose, amplificando così la notorietà del prodotto più famoso, la focaccia col formaggio di Recco. Nel 1994 il Consorzio registra il marchio di qualità "Autentica Focaccia col Formaggio di Recco" per arginarne l'incontrollata diffusione fuori dalle zone d'origine ed una qualità spesso scadente. Ormai da tempo il Consorzio rappresenta la gastronomia anche al di fuori del contesto regionale e partecipa ad iniziative di grande risonanza. In vent'anni di attività si stima che le presenze presso i punti dedicati al Consorzio Recco Gastronomica siano state oltre 2 milioni. Le 30 edizioni svolte hanno portato a tavola oltre 120.000 buongustai, sono state promosse da oltre 3.000.000 di depliants e 10.000 manifesti murali, pubblicizzate da più di 500 pagine pubblicitarie su quotidiani nazionali, citate in oltre 1.500 articoli giornalistici su riviste e giornali ed infine corredate da 35 riprese televisive su reti nazionali.

SERATE GASTRONOMICHE RECCHESI

Provaci Gusto, novità per la quarta edizione

"Riso, sapori e tradizioni" è questo il titolo della quarta edizione di PROVACI GUSTO la manifestazione dedicata alla valorizzazione del territorio che si svolgerà da mercoledì 1 a sabato 4 giugno a Pavia. L'evento, organizzato da PAVIAMOSTRE Azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia, in collaborazione con Comune e Provincia di Pavia, si svolgerà in diversi luoghi del centro storico cittadino, rendendo lo stesso il baricentro della manifestazione.

In particolare, all'interno della Cupola Arnaboldi, in Corso Strada Nuova, e nell'antistante Piazza del Lino saranno in programma degustazioni di piatti della cucina tipica locale, regionale ed etnica, con l'allestimento di una vera e propria sala-ristorante sotto le antiche volte della galleria.
L'obiettivo dell'evento è quello di riconfermare il Riso come alimento "principe" dell'alimentazione (ogni degustazione proporrà nel menu almeno un piatto a base di riso) sottolineandone l'importanza che esso riveste per l'economia del territorio pavese, nonché evidenziare gli aspetti legati alla "Cultura" dell'alimentazione coinvolgendo alcuni degli "attori" del settore quali SlowFood, ONAV, AIS.
All'interno della manifestazione, come da tradizione, verranno organizzati diversi momenti che affiancheranno le degustazioni rendendo molto più piacevole la permanenza in manifestazione; sono in programma infatti alcune visite guidate alla scoperta di aspetti nascosti della città e del territorio, momenti musicali, tour culturali.
Tra le novità di quest'anno: l'apertura ad aziende selezionate, rappresentanti di diverse realtà oltre i confini provinciali; il coinvolgimento del Consorzio Recco Gastronomica, per proseguire una collaborazione tra le cittadine di Pavia e Recco, già concretizzata nella presenza di aziende pavesi nel corso della recente iniziativa "Serate Gastronomiche Recchesi"; la partecipazione del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, ed in particolare di La Versa, per l'organizzazione di una serata di presentazione, degustazione e promozione a conferma della crescita dell'Oltrepò come "sistema economico-produttivo". Giunta alla quarta edizione, PROVACI GUSTO vuole quindi ribadire il trend di crescita e di successo delle edizioni precedenti.

Per informazioni:
PAVIAMOSTRE – Tel. 0382 393.408 - 412
Fax 0382 393.409

VARIE

a cura della Redazione

Borsa vini italiani in Norvegia: Oslo 31.5.2005

Paviamostre, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia, promuove la partecipazione di aziende della provincia di Pavia alla "Borsa dei Vini Italiani" che si terrà a Oslo il 31 maggio 2005. Le "Borse dei Vini" sono seminari/degustazione organizzati dall'Istituto per il Commercio con l'Estero e prevedono incontri d'affari fra le aziende italiane partecipanti e gli operatori professionali stranieri del settore vinicolo appositamente selezionati ed invitati per l'occasione.
Ad ogni espositore sarà assegnato un tavolo completamente attrezzato con tovaglia, cartello con nominativo dell'azienda, bicchieri, secchiello per il ghiaccio e pane.
La quota di partecipazione fissata dall'ICE è pari a euro1.100+IVA (se dovuta). ICE informa che saranno ammesse a partecipare 40 aziende italiane, come numero massimo. Paviamostre coordinerà l'iniziativa se aderiranno almeno 5 aziende della provincia di Pavia. In tal caso la quota di partecipazione sarà di euro 825+IVA (se dovuta). Le spese per la spedizione dei vini da presentare, quelle di viaggio e di soggiorno del rappresentante aziendale, sono interamente a carico dei partecipanti.
Informazioni: tel. 0382 393.215 – 258 – 411
e-mail: commercio.estero@pv.camcom.it

3a Giornata Nazionale dell'Economia, 9.5.2005

Anche quest'anno la Camera di Commercio rinnova l'appuntamento per la Giornata Nazionale dell'Economia, in programma il prossimo 9 maggio. L'iniziativa inaugurata nel 2003 da Unioncamere - e giunta quest'anno alla 3a edizione - vede tutte le Camere di Commercio italiane impegnate nell'organizzazione di eventi provinciali per presentare in contemporanea il rapporto sull'economia locale. Presso la sede camerale di via Mentana 27 a Pavia si terrà un convegno pubblico ad ingresso gratuito durante il quale si farà il punto dell'economia provinciale all'interno del quadro economico nazionale. Si passerà dall'analisi delle dinamiche imprenditoriali a quella del valore aggiunto dei principali settori, all'esplorazione del mercato del lavoro, alla riflessione sui risultati ottenuti dal commercio con l'estero, alla valutazione delle infrastrutture, allo studio delle principali variabili legate al tema del credito in provincia. Anche in occasione della 3a Giornata dell'Economia, Unioncamere ha voluto promuovere 3 premi ai quali concorrono le imprese di tutta Italia. Vinceranno le migliori 18 aziende del nostro paese che si sono distinte per la capacità di innovare, per la longevità e per l'impegno sociale.
Informazioni: ufficio Studi-Stampa, tel. 0382 393.260, fax 0382 393.238, e-mail: studi@pv.camcom.it

La Conciliazione: strumento da conoscere

Presso la Camera di Commercio di Pavia sono a disposizione degli interessati copie della pubblicazione "Conciliazione: prospettive a confronto", che il sistema delle Camere di Commercio della Lombardia, con la propria Unione Regionale, ha voluto realizzare per sostenere la diffusione della cultura conciliativa. La pubblicazione curata dall'Avvocato Valeria Federici, con il coordinamento della professoressa Chiara Giovannucci Orlandi, è pubblicata con la collaborazione de Il Sole 24 ore. Si tratta della raccolta dei commenti e delle riflessioni emersi durante i roadshow organizzati a novembre e dicembre 2003 dalla rete dei Servizi di Conciliazione delle Camere lombarde, allo scopo di far conoscere il tema della conciliazione nelle singole realtà locali. E' infatti molto importante che si venga a conoscenza di uno strumento rapido, semplice, economico e certo che, offerto dal sistema delle Camere lombarde, permetta la risoluzione delle controversie che possono nascere tra imprese o tra consumatori e imprese, al di fuori delle aule di tribunale, superando così i tempi lunghi e assai più onerosi della giustizia ordinaria. In questo contesto, martedì 22 marzo, presso la Sala Consiliare della Camera di Commercio di Pavia si è svolto l'incontro "Alla scoperta della conciliazione: simulazione di una procedura conciliativa e dialogo con gli esperti". Un'iniziativa organizzata dal Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Pavia, che si inserisce nell'ambito di un Progetto riguardante la rete camerale lombarda. Dopo il saluto del Presidente della Camera di Commercio, Piero Mossi, è stata la volta di una relazione di Valeria Federici, Avvocato in Genova e Conciliatore, su "La conciliazione: recenti orientamenti normativi europei e nazionali". A seguire si è svolta la rappresentazione della conciliazione di una controversia in materia commerciale. Il conciliatore: Roberto Cesarano, Presidente dell'Associazione Equilibrio di Bologna, docente in tecniche ADR e conciliatore. Le parti: Moris Facchini, conciliatore e docente presso l'Associazione Equilibrio di Bologna e Jean Claude Mochet, conciliatore dell'Associazione Equilibrio di Bologna. Direzione e commenti sulla procedura: Ana Uzqueda, conciliatore e docente con esperienza internazionale e Direttrice Didattica dell'Associazione Equilibrio di Bologna. Al termine della simulazione si è svolto un dibattito.

VARIE

Valorizzazione dei prodotti pavesi in Lituania.

I rapporti fra Pavia e Vilnius, capitale della Lituania, hanno radici lontane. Fra i primi Enti a raccogliere la richiesta di collaborazione di questo Paese apertosi alla libertà è stata la Camera di Commercio di Pavia, accanto al comune capoluogo, attraverso missioni di operatori, scambi culturali, mostre ed esposizioni.

Le più recenti iniziative hanno avuto per protagonista la nostra eno-gastronomia di qualità. Da due anni i cuochi lituani preparano i pranzi serviti nella "serata lituana", che si tiene all'Autunno Pavese, accogliendo i suggerimenti di esperti sommelier per procedere agli abbinamenti con i pregiati vini dell'Oltrepo'.

Agli inizi di ottobre dello scorso 2004 Ernesto Boverio, titolare della Boverio Consulting, con il Sommelier Carlo Aguzzi e lo Chef Raffaele Soldati, della Locanda del Carmine, ha realizzato in Lituania una dimostrazione enogastronomica di piatti tipici della nostra zona accompagnati dai vini dell'Oltrepo'.

La dimostrazione si è svolta a Vilnius presso il Ristorante dell'Hotel Narutis e il Ristorante Medininkai dell'Hotel Europa, come corollario delle due missioni dei rispettivi cuochi che hanno cucinato menù lituani all'Autunno Pavese, edizioni 2003 e 2004.

I piatti cucinati sono stati programmati per far conoscere i prodotti più caratteristici della nostra zona e precisamente: riso, dolci, mostarda, vino, formaggio, gorgonzola, crescenza e mascarpone. I prodotti sono stati forniti dalle ditte Curti Riso spa, Pasticceria Bordoni, Offelle della ditta Collivasone, Gorgonzola della ditta Croce, Crescenza e Mascarpone del Caseificio Capanna, Mostarda della ditta Barbieri di Voghera, il tutto abbinato ai vini della Cantina La Versa.

La dimostrazione ha avuto un grande successo sia in termini di partecipazione di pubblico sia in termini di gradimento da parte dei commensali come dimostrano i risultati delle schede di feed back fornite ai clienti. La totalità degli stessi si dichiara entusiasta dei piatti e dei vini pavesi; taluni auspicano che la presentazione diventi una tradizione, altri che taluni piatti molto graditi entrino nel normale menu del Ristorante.

Con l'occasione si è tenuto presso l'Hotel Narutis un seminario per l'abbinamento di cibi lituani ai nostri vini, con la partecipazione di 20 direttori di ristoranti lituani, ai quali poi è stato consegnato un attestato di partecipazione; le lezioni sono state tenute dal Sommelier Carlo Aguzzi.

I negozi storici della provincia di Pavia

La Giunta Regionale ha approvato il secondo riconoscimento dei negozi storici lombardi in attuazione del Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2003/2005.

Per la provincia di Pavia, sono stati riconosciuti di "rilievo locale" i seguenti negozi:

- Bar Cerere - Piazza della Posta - Pavia (1928)
- Caffè Morandotti - Piazza della Vittoria, 10 - Pavia (1921)
- Fonte di Recoaro, Ristorante Pizzeria - Via Recoaro - Canneto Pavese (1920)
- Farmacia Cornalba - Corso Vittorio Emanuele II, 2 - Vigevano (1840)
- Sguazzini, calzature - Piazza Ducale, 17 - Vigevano (1927)

Ecco invece negozi di "storica attività":

- Le grand cafè di Ventura Alessandro - Via Scopoli, 10 - Pavia (1935)
- Pastore, valigeria, pelletteria - Corso Garibaldi - Pavia (1927)

- Zanoletti, vetreria, casalinghi - Via Silva, 1 - Vigevano (1927)
- Macelleria Vigoni - Via XX Settembre, 6 - Belgioioso (1852)
- La Forneria - Piazza Vittorio Veneto, 7 - Belgioioso (1930)
- Mechionni abbigliamento - Piazza Duomo, 56 - Voghera (1952)
- Crevani Celestino merceria - Piazza Duomo, 71/72 - Voghera (1950)
- Drogheria Leardi - Piazza Duomo, 7 - Voghera (1914)
- Bar Zimbelli - Via Roma - Miradolo Terme (1888)
- Santagostino merceria abbigliamento - Via Borgonuovo, 6 - Garlasco (1927)
- Panetteria Pasticceria Guardamagna - Corso Cavour, 57 - Garlasco (1927)

Novità sul Diritto Annuale 2005

Il Ministro delle attività produttive, con decreto 23 marzo 2005, pubblicato sulla G. U. n. 82 del 9 aprile 2005, ha determinato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'importo del diritto annuale che le Imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese sono tenute a versare, per l'anno 2005, alla Camera di Commercio di competenza. L'importo del diritto varia al variare della forma giuridica delle imprese e della sezione in cui, all'interno del R. I., esse sono iscritte. Vediamo quindi, caso per caso, l'importo dovuto.

Imprese iscritte in Sezione Speciale. Nella tabella che segue sono elencati gli importi che le imprese iscritte o annotate in sezione speciale devono pagare per il 2005.

Forma giuridica	Sede Legale	Unità locale
Imprese individuali	80,00	16,00
Società semplici agricole	80,00	16,00
Società semplici non agricole	144,00	29,00
Società tra avvocati (art. 16 D. L.vo 96/2001)	170,00	34,00
Unità locali e sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero		110,00

Imprese iscritte in Sezione Ordinaria. Ai fini del pagamento del diritto annuale per l'anno 2005, le imprese iscritte in sezione ordinaria si possono suddividere in due grandi gruppi:

A Società di persone, cooperative, consorzi e imprese individuali iscritte in sezione ordinaria. Nella tabella sono elencati gli importi che le società di persone e le altre tipologie di imprese devono versare per l'anno 2005.

Forma giuridica	Sede Legale	Unità locale
Società in nome collettivo	170,00	34,00
Società in accomandita semplice	170,00	34,00
Imprese individuali	93,00	19,00
Società cooperative e Consorzi	93,00	19,00

B Società di capitale. Le società di capitale versano un importo commisurato al fatturato complessivo realizzato dall'impresa nell'anno precedente. L'importo da versare si ottiene applicando al fatturato la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa.

Tabella per il calcolo del diritto annuale dovuto dalle società di capitale.

Scaglioni di fatturato	Aliquote
da 0 a 516.456 euro	373,00 euro (misura fissa)
da 516.456 a 2.582.284 euro	0,0070%
da 2.582.284 a 51.645.689 euro	0,0015%
da 51.645.689 e oltre	0,0005%
(fino ad un max di 77.500 euro)	

Le società di capitali che abbiano unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di euro 120,00. Ai fini della corretta liquidazione del diritto annuale, va tenuto presente che, nel caso in cui l'importo calcolato come sopra sia uguale o superiore all'importo dovuto per il 2004, le imprese sono tenute al pagamento dello stesso importo versato per il 2004.

Come si versa. Il versamento del diritto annuale va eseguito, in unica soluzione, con il modello F24, compilando la sezione "ICI ED ALTRI TRIBUTI LOCALI ". Il codice attribuito al diritto annuale è il 3850, preceduto dalla sigla automobilistica della provincia della Camera di Commercio alla quale il versamento è destinato.

N. B.: è possibile compensare quanto dovuto per il diritto annuale con eventuali crediti vantati per altri tributi e/o contributi e/o con lo stesso diritto annuale versato, ad esempio, in eccedenza per gli anni precedenti.

Quando si versa. Il termine per il pagamento del diritto annuale per il 2005 è il 20 giugno 2005. Il pagamento può essere effettuato nei 30 giorni successivi applicando all'importo del diritto annuale una maggiorazione dello 0,40% (l'importo della maggiorazione, versato unitamente al diritto annuale con il cod. 3850, NON deve essere arrotondato). Nei casi di tardivo od omesso pagamento sarà applicata una sanzione amministrativa, come previsto dalla vigente normativa.

Soggetti esonerati dal pagamento del diritto annuale.
Sono esonerati dal pagamento del diritto annuale:
- i soggetti per i quali è prevista l'iscrizione al solo R.E.A.;
- le imprese individuali che abbiano cessata l'attività nel 2004 ed abbiano presentato la domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese entro il 30.1.2005;
- le società che abbiano approvato il bilancio finale di liquidazione nel 2004 ed abbiano presentato la domanda di cancellazione dal Registro Imprese entro il 30.1.2005;
- le imprese nei confronti delle quali sia stato adottato un provvedimento di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa nel 2004, ad eccezione di quelle per le quali sia stato approvato l'esercizio provvisorio dell'attività;
- le cooperative nei confronti delle quali l'Autorità Governativa abbia adottato un provvedimento di scioglimento nell'anno2004.